



COMUNE DI CALDAROLA

Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 del 09-09-2014

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI). DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014 E DEL PIANO FINANZIARIO.

L'anno duemilaquattordici il giorno nove del mese di settembre alle ore 21:15, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica, risultano presenti e assenti i Consiglieri:

GIUSEPPETTI Luca Maria	P	MIGLIORELLI Stefano	P
TARDELLA Tiziano	P	MARCELLINI Ivan	P
FIASTRELLI Gianni	P	SCIAMANNA Sara	P
ROVELLI Roberta	P	ROSELLI Giorgio	P
RILLI Sandro	P	FORTUNA Rossella	P
SPEZIANI Debora	P		

Assegnati 11	In carica 11	Assenti 0	Presenti 11
--------------	--------------	-----------	-------------

Assiste in qualità di Segretario verbalizzante il Segretario Comunale Sig.ra MITA Maria Teresa.

Assume la presidenza il Signor GIUSEPPETTI Luca Maria Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

ROVELLI Roberta
RILLI Sandro
ROSELLI Giorgio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale (IUC) precisando che: *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.”*

Vista la normativa inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650, 651 e 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto dall'Ufficio Ragioneria ed allegato al presente atto, dal quale risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 da coprire con il gettito del tributo in argomento ammonta a complessivi euro 215.626,28;

Dato atto che sulla base delle disposizioni contenute nel DPR 158/99 i costi da addebitarsi alla parte fissa del tributo sono quantificabili in euro 75.940,93, mentre i costi da addebitarsi alla parte variabile sono quantificabili in euro 139.685,35;

Atteso che sulla base delle disposizioni regolamentari l'ammontare complessivo di euro 168.188,50, pari al 78%, è da recuperare nei confronti delle utenze domestiche, mentre euro 47.437,78, pari al 22%, è addebitabile alle utenze non domestiche.

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche			
Tariffa utenza domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,381759	80,797462
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,428315	113,116447
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0,479526	145,435432
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	0,512116	177,754417
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	0,544705	234,312640
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0,563327	274,711371

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche			
Tariffa utenza non domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	0,280091	0,790569
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,576657	1,106797
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI	0,453547	0,581475
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,189473	0,657753
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,840273	1,369266
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,535468	0,872788
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,752587	1,304587
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	0,626085	1,462553
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,436612	0,714675
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	0,708465	1,483108
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	0,708465	1,502082
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	0,560182	1,350293
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,757893	1,236450
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,724941	1,185854
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,659037	1,347130
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	4,127223	6,729329
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	3,155142	5,141865
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1,573452	2,561445
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,930890	1,517893
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	5,420584	8,844893
2 .21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,834758	1,349875

Precisato inoltre che:

- resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 e che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con la Tassa sui Rifiuti;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e che la Provincia di Macerata ha fissato tale percentuale nella misura del cinque per cento;

Visto altresì il comma 683 del predetto articolo 1 della L. 147/2013 che testualmente recita:
«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerato che l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) prevede che: "Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

Dato atto che con decreto del Ministro dell'Interno del 18/7/2014 è stato disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 30 settembre 2014;

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale in data odierna;

Considerato che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del

bilancio di previsione esclusivamente tramite il canale telematico messo a disposizione sul sito www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Legge 27.12.2013 n° 147 (Legge di stabilità 2014);

Preso atto che sulla proposta di deliberazione sono stati favorevolmente espressi gli allegati pareri richiesti dall'art. 49 del D.leg.vo 18.8.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Dopo breve discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione legalmente resa per alzata di mano, ed accertata dal Presidente e dagli Scrutatori che ha dato il seguente risultato:

Componenti presenti n.	11	
Componenti votanti n.	11	
Componenti astenuti n.	0	
Voti favorevoli n.	8	
Voti contrari n.	3	Sciamanna, Roselli, Fortuna

DELIBERA

1- La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2- Di approvare il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, come allegato al presente atto (**Allegato A**);

3- Di fissare per l'anno 2014, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1 commi 641 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013 n. 147;

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche			
Tariffa utenza domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,381759	80,797462
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,428315	113,116447
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0,479526	145,435432
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	0,512116	177,754417
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	0,544705	234,312640
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0,563327	274,711371

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche			
Tariffa utenza non domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	0,280091	0,790569
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,576657	1,106797
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI	0,453547	0,581475
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,189473	0,657753

2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,840273	1,369266
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,535468	0,872788
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,752587	1,304587
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,626085	1,462553
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,436612	0,714675
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	0,708465	1,483108
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,708465	1,502082
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	0,560182	1,350293
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,757893	1,236450
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,724941	1,185854
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,659037	1,347130
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	4,127223	6,729329
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,155142	5,141865
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	1,573452	2,561445
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,930890	1,517893
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	5,420584	8,844893
2 .21	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	0,834758	1,349875

4- Di dare atto che sul tributo comunale trova applicazione il tributo provinciale nella misura del cinque per cento;

5- Copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli n. 8 e n. 3 contrari (Sciamanna, Roselli e Fortuna), su n. 11 Componenti presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente e dagli Scrutatori;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4^ comma - del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Allegato A)

COMUNE DI CALDAROLA

Provincia di Macerata

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
PER L'ANNO 2014***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 17.450,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 29.685,90
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 28.784,84
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 10.008,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 65.970,83
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 13.860,76
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 25.118,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 22.839,17	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	
	Voce libera 3 € 0,00		

Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento			1,50 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,50 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 215.626,28	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 75.940,93
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 139.685,35

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 168.188,50	% costi fissi utenze domestiche	78,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 78,00\%$	€ 59.233,93
		% costi variabili utenze domestiche	78,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 78,00\%$	€ 108.954,57
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 47.437,78	% costi fissi utenze non domestiche	22,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 22,00\%$	€ 16.707,00
		% costi variabili utenze non domestiche	22,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 22,00\%$	€ 30.730,78

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 168.188,50	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 59.233,93
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 108.954,57

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 47.437,78	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 16.707,00
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 30.730,78

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	47.489,96	0,82	392,33	1,00	0,381759	80,797462
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	26.291,62	0,92	176,17	1,40	0,428315	113,116447
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	16.965,62	1,03	108,50	1,80	0,479526	145,435432
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	16.715,12	1,10	100,00	2,20	0,512116	177,754417
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.380,77	1,17	39,33	2,90	0,544705	234,312640
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.054,11	1,21	12,00	3,40	0,563327	274,711371
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZ. COMPOSTIERA	2.701,00	0,82	14,00	1,00	0,343583	72,717716
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZ. COMPOSTIERA	2.560,00	0,92	11,00	1,40	0,385483	101,804802
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RIDUZ. COMPOSTIERA	3.972,82	1,03	17,33	1,80	0,431574	130,891889
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RIDUZ. COMPOSTIERA	1.834,50	1,10	10,50	2,20	0,460904	159,978975
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-RIDUZ. COMPOSTIERA	1.536,97	1,17	4,17	2,90	0,490234	210,881376
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-RIDUZ. COMPOSTIERA	169,98	1,21	0,83	3,40	0,506994	247,240234
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONE	1.191,00	0,82	7,00	1,00	0,381759	32,318984

	NON SERVITE 40%						
1 .2	USO DOMESTICO- DUE COMPONENTI- ZONE NON SERVITE 40%	113,00	0,92	1,00	1,40	0,428315	45,246578
1 .4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI-ZONE NON SERVITE 40%	85,00	1,10	1,00	2,20	0,512116	71,101766
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- UTENZE DISTANTI DAI CASSONETTI (m.300-7	1.469,00	0,82	11,00	1,00	0,267231	56,558223
1 .2	USO DOMESTICO- DUE COMPONENTI- UTENZE DISTANTI DAI CASSONETTI (m.300-	1.021,00	0,92	5,00	1,40	0,299820	79,181513
1 .3	USO DOMESTICO- TRE COMPONENTI- UTENZE DISTANTI DAI CASSONETTI (m.300-	1.352,00	1,03	7,00	1,80	0,335668	101,804802
1 .4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI- UTENZE DISTANTI DAI CASSONETTI (m.	1.056,47	1,10	4,83	2,20	0,358481	124,428092
1 .5	USO DOMESTICO- CINQUE COMPONENTI- UTENZE DISTANTI DAI CASSONETTI (m.3	773,46	1,17	4,50	2,90	0,381293	164,018848
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI- UTENZE DISTANTI DAI CASSONETTI	403,99	1,21	2,67	3,40	0,394329	192,297960
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI- UTENZE DISTANTI DAI CASSONETTI	310,00	1,21	1,00	3,40	0,337996	164,826823

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzion e (per attribuzio ne parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1 MUSEI,BIBLIOTECHE ,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	170,00	0,34	5,00	0,280091	0,790569	
2 .2 CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	97,00	0,70	7,00	0,576657	1,106797	
2 .3 STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,43	3,65	0,453547	0,581475	
2 .4 ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.240,00	0,23	4,16	0,189473	0,657753	
2 .5 ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.703,95	1,02	8,66	0,840273	1,369266	
2 .6 ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	357,00	0,65	5,52	0,535468	0,872788	
2 .7 CASE DI CURA E RIPOSO	0,00	0,93	7,88	0,752587	1,304587	
2 .8 UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.419,00	0,76	9,25	0,626085	1,462553	
2 .9 BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	417,00	0,53	4,52	0,436612	0,714675	
2 .10 NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.289,00	0,86	9,38	0,708465	1,483108	
2 .11 EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	233,00	0,86	9,50	0,708465	1,502082	
2 .12 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA	216,00	0,68	8,54	0,560182	1,350293	
2 .13 CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	518,00	0,92	7,82	0,757893	1,236450	
2 .14 ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	4.611,00	0,88	7,50	0,724941	1,185854	

2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	6.238,50	0,80	8,52	0,659037	1,347130
2 .16	RISTORANTI, TRATT ORIE, OSTERIE, PIZZ ERIE	246,00	5,01	42,56	4,127223	6,729329
2 .17	BAR, CAFFE', PASTIC CERIA	391,00	3,83	32,52	3,155142	5,141865
2 .18	SUPERMERCATO, PA NE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	215,00	1,91	16,20	1,573452	2,561445
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	824,50	1,13	9,60	0,930890	1,517893
2 .20	ORTOFRUTTA, PES C HERIE, FIORI E PIANTE	60,50	6,58	55,94	5,420584	8,844893
2. 21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0,00	1,00	8,51	0,834758	1,349875
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-UTENZE DISTANTI	230,00	0,80	8,52	0,461326	0,942991

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to GIUSEPPETTI Luca Maria

Il Segretario Comunale
F.to MITA Maria Teresa

Della suesposta deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.6.2009 n. 69, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line (www.comune.caldarola.mc.it) per quindici giorni consecutivi.

Caldarola, li 10-09-2014

Il Segretario Comunale
F.to MITA Maria Teresa

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale on-line per quindici giorni consecutivi dal 10-09-2014 al 24-09-2014 senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134, c. 3, D.Lgs.vo n. 267/2000);

Caldarola, li _____

Il Responsabile del Servizio
F.to Angelo Seri

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Caldarola, li 10-09-2014

Il Segretario Comunale
F.to MITA Maria Teresa